

Cineforum GIOVANNI CROCÈ Cinema per incontrarsi 96° ciclo

“Sono qui per vincere. Per la mia famiglia, per la mia squadra, per il mio paese”



Regia

Guy Nattiv, Zahra Amir

Sceneggiatura

Elham Erfani, Guy Nattiv

Filmografia

Golda	(2023)
Skin	(2018)
Magic Man	(2014)
The flood	(2011)

Personaggi e Interpreti

Leila	Arienne Mandi
Maryam	Zahra Amir
Stacy Travis	Jaime Ray Newman
Shir	Lir Katz
J. Claire Abriel	Nadine Marshall
Amar Hussein	Mehdi Bajestani

Produzione	USA, Georgia 2023
Durata	105 min.
Genere	Drammatico

Di cosa parla

La judoka iraniana Leila Hosseini arriva a Tbilisi (Georgia) per partecipare ai campionati mondiali di judo. Assistita dalla sua allenatrice Maryam, ex atleta della nazionale, Leila è determinata a vincere la medaglia d'oro. Concentrata e fortissima, sconfigge facilmente le sue prime avversarie e -per come vanno le gare- probabilmente dovrà affrontare anche l'atleta israeliana. Ma questo incontro Iran-Israele non è gradito al governo della Repubblica Islamica che ordina il ritiro di Leila dal mondiale. Alcuni ispettori iraniani si presentano a Tbilisi per controllare la situazione: cosa faranno Leila e la sua coach? Come reagirà la Federazione Mondiale Judo alla richiesta di ritiro? Cosa sta succedendo in Iran? Queste domande troveranno risposta in un finale avvincente e dal ritmo incalzante, tipico dei thriller più rodati.

Perché vederlo

Presentato all'80ma Mostra del Cinema di Venezia, **“Tatami – Una donna in lotta per la libertà”** è il primo lungometraggio co-diretto da un regista israeliano (Guy Nattiv) e una regista iraniana (Zahra Amir). La storia della judoka Leila Hosseini è ispirata alle vicende di tanti atleti iraniani costretti a subire fastidiose imposizioni dal proprio Paese, mettendone in luce la dignità calpestata, la resilienza e l'ostinata ricerca della propria libertà. Una competizione che si svolge in Georgia – paese al confine tra l'Europa e l'Asia- diventa non a caso metafora di una lotta personale, politica e sociale che i registi restituiscono con l'eleganza del bianco e nero, il rigore di una narrazione asciutta (soprattutto nella prima parte), l'essenzialità degli spazi d'azione e una messa in scena senza fronzoli capace di tenere il pubblico con il fiato sospeso. I contenuti fanno di “Tatami” un film politico, ma è innanzitutto un film sullo sport. Ci regala un tributo al grande film d'autore “Toro scatenato” di Martin Scorsese (1980) non solo nella scelta del bianco e nero ma nella determinazione dei protagonisti, nell'adrenalina e nella crudezza dei combattimenti, trovando però la sua forza nella modernità del linguaggio e nei temi che tratta. La prima proiezione del film, a Venezia, ha ricevuto un'ovazione di pubblico con oltre 10 minuti di applausi.

Il prossimo appuntamento:
Venerdì 6 Dicembre
“Vermiglio” di Maura Delpero

